



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Università Carlo Cattaneo - LIUC

21053 Castellanza (VA)

Corso Matteotti, 22 - Piazza Soldini, 5



A CURA DEL DATORE DI LAVORO

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Edizione Giugno 2017

1 ANAGRAFICA

- Ragione sociale: Università Carlo Cattaneo - LIUC
- Sede attività: Corso Matteotti n. 22 21053 - Castellanza - (VA)
- complessi di Corso Matteotti 22 e di Piazza Soldini 5
- telefono: 0331 572 111
- fax: 0331 572 320
- Responsabile dell'Università (Datore di Lavoro):
 - Rettore per quanto relativo alla Docenza Prof. Federico Visconti
 - Direttore Generale per quanto relativo al Personale di Gestione Dott. Massimo Colli
- Responsabile del Serv. di Prev. e Prot. (R.S.P.P.) P.I. Samuel Provenzano
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) Dott. Marco Oldani
- Medico competente: Centro Diagnostico San Nicola Dott.ssa Giovanna Barbiero

2 FINALITA'

Il piano ha lo scopo di disciplinare le seguenti azioni **evitando che vengano assunte iniziative personali** non conformi al piano di emergenza:

- il comportamento del personale in caso di pericolo;
- l'individuazione delle attività del personale di primo soccorso;
- la predisposizione dei mezzi ed attrezzature per i compiti di pronto intervento;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro;
- l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso;
- le procedure specifiche per assistere le persone in difficoltà e/o disabili.

Questo piano è volto alla tutela delle persone ed, in subordine, a quello delle cose. Ha come scopo primario la salvaguardia della vita umana.

La regola principale é quella di non compiere alcuna azione che possa mettere a rischio la propria sicurezza e/o quella altrui.

Chiunque individui persone in difficoltà motorie o in uno stato di panico ha l'obbligo di prestare aiuto oppure di segnalare il fatto ad altri e di telefonare allo **0331 572 333.**

Fanno parte integrante di questo piano :

- le procedure per la sicurezza riportate sulla "Guida ai Servizi", disponibili anche sul sito internet dell'Università (in italiano ed inglese);
- i fogli informativi (in italiano ed inglese), recanti le "Norme di Comportamento" finalizzati ed a disposizione di:

- Dipendenti
- Docenti e/o Moderatori
- Studenti e/o Ospiti
- le norme di comportamento relative al piano interno di sicurezza esposte nelle bacheche di ogni stabile

3 DEFINIZIONI

3.1 Emergenza

Per emergenza si intende qualunque situazione di pericolo reale o potenziale.

Le cause che determinano uno stato di emergenza sono:

- malore/infortunio;
- incendio e/o scoppio;
- allagamento;
- segnalazione di attentato;
- terremoto;
- altre cause che possono squilibrare le condizioni di “normalità”.

3.2 Classi di emergenza

- ***Preallarme*** (*evento prevedibilmente controllabile*) : è la situazione di emergenza che si ritiene di poter fronteggiare e controllare con l’impiego dei mezzi e degli addetti all’emergenza (principi di incendio e casi di lieve malore o infortunio).
- ***Allarme*** (*eventi prevedibilmente non controllabili*) : é la situazione di emergenza che si pensa di non poter fronteggiare con il solo impiego dei mezzi interni e degli addetti all’emergenza, che potrebbe richiedere l’intervento dei mezzi esterni di soccorso e che prevede l’evacuazione dei presenti.

4 DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Il complesso universitario consiste in una serie di edifici (posti a valle ed a monte di Corso Matteotti) diversi per dimensioni e tipologia, aventi, fra di loro funzioni complementari alla didattica, alla biblioteca, alla ricerca, alle aree di studio individuale, alle aree di ritrovo e svago, alla Presidenza ed all’Amministrazione.

In allegato è riportata una planimetria generale del complesso, con l’individuazione e l’azzonamento degli edifici.

In particolare gli edifici con la maggior presenza di :

- Dipendenti : M2 ed M7;
- Docenti e Ricercatori : M1, M2, M11;
- Studenti M3, M5, O2, O3;
- M6 - bar e ritrovo.

5 SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Non sono presenti ne sono utilizzate sostanze pericolose.

6 USCITE DI EMERGENZA E VIE DI ESODO

Tutti gli edifici sono dotati di uscite di emergenza verso l’esterno.

Le uscite sono indicate da apposita segnaletica (U.S.), sono identificabili anche nelle planimetrie posizionate nei luoghi e ne indicano anche i percorsi di uscita.

7 PERSONE PRESENTI

Il numero massimo di contemporanea presenza, all'interno dei vari edifici, é variabile in funzione dell'attività svolta

In O3 si verifica - come facilmente intuibile, l'affollamento massimo degli studenti, il cui numero può raggiungere circa 1.200 unità.

L'orario di attività - di norma variabile - è dalle 8.00 alle 20,00. Salvo casi particolari organizzati e gestiti.

8 AZIONI PREVENTIVE

Le azioni preventive consistono nell'evitare comportamenti od azioni che possono causare rischi d'incendio e/o di infortunio.

E' pertanto doveroso rispettare, durante lo svolgimento del proprio lavoro, le seguenti regole:

- * rispettare i divieti e le limitazioni d'uso delle apparecchiature;
- * non depositare materiali combustibili vicino a fonti di calore;
- * non depositare sostanze infiammabili in luoghi non idonei
- * evitare l'accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
- * segnalare al R.S.P.P. eventuali situazioni di potenziale pericolo;
- * mantenere pulito ed ordinato il proprio posto di lavoro;
- * mantenere un' adeguato ordine nelle aree circostanti il posto di lavoro e far provvedere ad una corretta manutenzione delle apparecchiature di supporto;
- * non utilizzare impianti elettrici difettosi; non riparare o modificare direttamente impianti elettrici;
- * non introdurre nei luoghi di lavoro apparecchiature elettriche (forni a microonde, fornelli, riscaldatori di acqua, umidificatori, stufette ed altri apparati elettrici non di proprietà del Datore di Lavoro);
- * è vietato l'utilizzo di apparecchiature elettriche di ogni genere, anche se di proprietà del Datore di Lavoro, con esclusione di quelle necessarie per l'attività dell'Ufficio;
- * non ostruire le aperture di ventilazione di esalatori, apparecchi di riscaldamento, macchinari ed apparecchiature elettriche di ufficio;
- * rispettare il divieto di fumo;
- * al termine della giornata lavorativa controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono necessariamente restare attive, siano messe fuori tensione;
- * al termine della giornata lavorativa controllare che tutto il materiale combustibile (carta o altro) venga opportunamente ricoverato negli appositi armadi.

9 NORME DI COMPORTAMENTO

Per la sicurezza comune si devono rispettare le indicazioni contenute nella presente comunicazione, negli altri cartelli esposti e, in caso di emergenza, quelle impartite dal Docente (o Moderatore), e dagli addetti della squadra di soccorso.

SEGNALARE IMMEDIATAMENTE al Docente od al Moderatore oppure telefonare al punto presidiato **333** (0331 572 333) ogni fatto accidentale particolarmente pericoloso e, se grave e urgente, dare il preallarme attraverso gli appositi pulsanti.

GLI ABUSI SARANNO PERSEGUITI A TERMINI DI LEGGE !

A seguito dell'intervento degli addetti della squadra antincendio attenersi alle indicazioni impartite;

AL SUONO DELLE SIRENA o di avviso mediante megafono, occorre abbandonare l'edificio prestando attenzione ai messaggi trasmessi dagli altoparlanti, dai megafoni, o dagli addetti della squadra antincendio

In particolare:

- non utilizzare gli ascensori;
- nei corridoi e sulle scale mantenere la calma, non correre, non gridare, non fermarsi, non ostacolare i soccorsi;
- aiutare le persone in difficoltà
- recarsi al punto di raduno indicato in planimetria e rimanere uniti;
- **non spostare gli autoveicoli prima di aver ricevuto esplicita autorizzazione da parte degli addetti.**

LEGGERE E RICORDARE LO SCHEMA DI ESODO DALL'EDIFICIO INDIVIDUANDO L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA

10. - INCARICHI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

incarico	nome
R.S.P.P.	Samuel Provenzano
Addetti squadra antincendio	Samuel Provenzano Ed M4 Alessio Mantegazza Ed M4 Marco Oldani Ed M4 Cosimo Solazzo Ed M2 Alessandro Piscitelli Ed O3 Ennio Ioni Ed O3 Marco Rossi Ed M3 Federico Borroni Ed M4 Luigi Rondanini Ed M8 Oscar Accorinti Ed M2 Alberto Re Fraschini Ed M3 Giorgio Rapizzi Ed M7 Daniele Carminati Gestione accessi
Addetti al primo soccorso	Balbi Monica Ed M8 Cartabbia Veronica Ed M11 Cazzani Nicoletta Ed M7 Colombo Cristina Ed M7 Elli Hilary Ed M7 Gallazzi Stefania Ed O3 Guidi Sarah Ed M8 Luezza Enrica Ed M2 Occhipinti Giusy Ed O3 Tamborini Silvia Ed M11 Tosi Elena Ed M7 Vago Sara Ed M3 Zampollo Silvia Ed M11

11 MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Il mantenimento dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza consiste nella sorveglianza e nel controllo dei vari dispositivi antincendio presenti a protezione dell'attività.

11.1 Vie di fuga e Uscite di Sicurezza

Le vie di fuga e le uscite di emergenza devono restare sgombre da qualsiasi impedimento
Segnalare sempre al R.S.P.P. eventuali anomalie rilevate.

Le vie e le uscite di piano sono chiaramente indicate con segnaletica conforme alla normativa vigente. Tutte le vie di uscita sono adeguatamente illuminate per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita in luogo sicuro.

Esiste un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

11.2 Estintori ed idranti

E' vietato manomettere i mezzi antincendio e – nel caso di utilizzo - occorre far ripristinare al più presto l'efficienza degli estintori.

Segnalare al R.S.P.P. eventuali anomalie o difetti riscontrati.

I mezzi sono verificati semestralmente da personale qualificato.

12 COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

12.1 Regole generali

Al verificarsi di un evento, non farsi prendere dal panico, agire con lucidità, evitando azioni incontrollate che potrebbero aggravare la situazione, valutando le dimensioni dell'evento per agire di conseguenza.

12.2 - INCENDIO

Chiunque scopre un incendio deve avvertire mediante l'utilizzo dei pulsanti di allarme, distribuiti in tutti gli edifici del complesso oppure con il numero telefonico interno **333** (posto presidiato – 0331 572333).

Immediatamente la persona presente nel luogo presidiato (edifici di monte: reception = edifici di valle : bidelleria) effettua un sopralluogo sul punto indicato o segnalato.

A) - Incendio di piccole proporzioni che non costituisce rischio per le persone

- l'addetto alla squadra avvisato dal presidio - senza rischio per la propria e l'altrui incolumità, interverrà con l'estintore o in altro modo, applicando la formazione ricevuta, purché sia in grado di farlo autonomamente.

Successivamente avvertirà l'RSPP il quale valuterà l'entità dell'evento, verificherà l'eventuale presenza di ulteriori pericoli e redigerà il verbale dell'accaduto.

- qualunque sia l'estintore impiegato e contro qualunque fuoco l'intervento sia diretto è necessario:
 - essere certi di non indossare indumenti di materiale sintetico facilmente infiammabile;
 - attenersi alle istruzioni d'uso dell'estintore;

- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme;
- crearsi uno scudo termico con una prima erogazione di sostanza estinguente per poter avanzare in profondità ed aggredire da vicino il fuoco;
- nel caso d'incendio all'aperto, in presenza di vento, portarsi sopravvento rispetto al fuoco;
- non dirigere mai il getto contro le persone;
- intervenendo contemporaneamente più operatori è necessario che l'azione venga eseguita dal medesimo lato dell'incendio.

B) - incendio che potrebbe assumere proporzioni considerevoli

- la persona che effettua il sopralluogo dal presidio convoca la squadra di emergenza.
- il Responsabile dell'Emergenza – se lo ritiene - farà chiamare i Vigili del Fuoco (n° di telefono **115**) seguendo la seguente procedura di chiamata:
 - ⇒ nome della attività – **Università Carlo Cattaneo - LIUC**
 - ⇒ indirizzo e qualche riferimento per l'immediata identificazione – **CORSO MATTEOTTI o PIAZZA SOLDINI**
 - ⇒ tipologia dell'incendio - Centrale Termica, Uffici, ecc.;
 - ⇒ numero telefonico dell' Università - **0331/572.111** (oppure altri riferimenti RSPP)
- l'RSPP – previa consultazione con la Direzione - può decidere di fare evacuare gli edifici. Attiverà le sirene presenti in ogni piano di ogni edificio e – ove esistenti - gli altoparlanti.
- le persone devono immediatamente uscire dagli edifici – possibilmente chiudendo porte e finestre - riunirsi nel punto di raduno stabilito che viene individuato nel parco (per le attività di monte – corso Matteotti) e nel piazzale del parcheggio (per le attività di valle – piazza Soldini).
- un addetto andrà sulla strada principale a ricevere i VVF per indirizzarli sul luogo dell'incendio aprendo il cancello di accesso.
- l'RSPP – in accordo con i VVF provvederà a togliere tensione all'impianto elettrico agendo sugli interruttori generali (se necessario e secondo i casi).
- gli addetti antincendio tenteranno di rallentare la propagazione dell'incendio mediante la chiusura delle porte degli uffici ed al raffreddamento della zona circostante operando con gli idranti.

12.3 - MALORE o INFORTUNIO

Avvisare immediatamente il punto presidiato al n. telefonico **333** (0331 572 333)

A) se l'incidento è di piccola entità

L'addetto alle misure di primo soccorso coadiuvato, se del caso, dai colleghi presenti provvederà alla medicazione e se del caso ad accompagnare il ferito al Pronto Soccorso dell'Ospedale più vicino.

B) se l'incidento appare essere di grave entità:

l'addetto alle misure di primo soccorso:

- farà chiamare il Numero Unico di Emergenza - n° di telefono **112** comunicando:
 - nome della attività – **Università Carlo Cattaneo - LIUC**

- indirizzo e qualche riferimento per l'immediata identificazione
CORSO MATTEOTTI o PIAZZA SOLDINI - CASTELLANZA
- tipologia e gravità dell'infortunio;
- numero telefonico dell'Università - **0331-572.111** (oppure altri riferimenti telefonici).
- Un addetto andrà in strada in modo da guidare il più rapidamente possibile il personale dell'ambulanza sul posto dell'evento aprendo il cancello e le porte di accesso all'edificio.
- Gli addetti alle misure di primo soccorso si metteranno a disposizione del personale del Pronto Soccorso Pubblico, intervenuto nel frattempo senza ostacolare il loro intervento.

12.4 - TERREMOTO

Al verificarsi dell'evento:

- mantenere la calma, non correre, non precipitarsi fuori dagli edifici;
- allontanarsi dalle finestre e da suppellettili (armadi – lavagne – scaffalature – librerie – ecc);
- ripararsi accovacciandosi sotto le scrivanie od i tavoli, oppure portarsi a ridosso dei muri perimetrali;
- terminata la scossa abbandonare l'edificio raggiungendo il punto di raccolta come previsto per l'emergenza incendio, seguendo le vie di esodo;
- all'esterno tenersi lontano dagli edifici e da tutto quello che possa cadere dall'alto;
- non usare assolutamente gli ascensori;
- assicurarsi dello stato di salute delle persone vicine e nel caso di persone ferite che necessitano di aiuto avvisare tempestivamente la squadra di emergenza;
- aiutare le persone in difficoltà ad evacuare dall'edificio
- **ALLAGAMENTO**
 - Le aree di Valle sono soggette al rischio di esondazione del Fiume Olona. A verificarsi di tale rischio si dovranno tassativamente rispettare le indicazioni che saranno impartite dalla Squadra di Emergenza e/o dalla Protezione Civile

13 EVACUAZIONE

Al suono della sirena o di avviso mediante megafono, occorre abbandonare l'edificio prestando attenzione ai messaggi trasmessi dagli altoparlanti, dai megafoni, dagli addetti della squadra antincendio o dalle Autorità intervenute.

In particolare:

- é fatto obbligo di aiutare le persone in difficoltà, per panico o disabilità;
- non si devono utilizzare gli ascensori;
- nei corridoi e sulle scale occorre mantenere la calma, non correre, non gridare, non fermarsi, non ostacolare i soccorsi;
- recarsi al punto di raduno indicato in planimetria e rimanere uniti;
- non spostare gli autoveicoli prima di aver ricevuto autorizzazione da parte degli addetti.
- La squadra di emergenza che coordina l'evacuazione presterà attenzione alle persone che si intrattengono (per difficoltà o negligenza) all'interno dei locali

LEGGERE E RICORDARE LO SCHEMA DI ESODO DALL'EDIFICIO INDIVIDUANDO L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA

14 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

I Dipendenti hanno ricevuto un'adeguata informazione su:

- rischi di incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate nei luoghi di lavoro;
- ubicazione delle vie di uscita;
- procedura da adottare in caso di incendio;
- nominativi degli incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi;
- nominativo del R.S.P.P.

Le informazioni sono fornite anche agli Studenti all'atto dell'iscrizione all'Università e saranno aggiornate a seguito di mutamenti della situazione.

Gli Ospiti e gli invitati a convegni sono informati mediante consegna di specifiche note sul comportamento da tenere (qui allegate).

Si provvede periodicamente ad effettuare esercitazioni antincendio per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

15 VERIFICHE PERIODICHE DEL PIANO

Si effettueranno verifiche del piano di emergenza con periodicità annuale.

Castellanza, Giugno 2017

L'RSPP

P.I. Samuel Provenzano

Il Direttore Generale
Dott. Massimo Colli

Il Rettore
Prof. Federico Visconti